

INDICE

<i>Gli Autori</i>	XIX
-----------------------------	-----

CAPITOLO I: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

SEZIONE I: INTRODUZIONE AI PROCEDIMENTI SUCCESSORI NEL SISTEMA DELLA GIURISDIZIONE VOLONTARIA E DELLA TUTELA CAMERALE (<i>Augusto Chizzini</i>)	3
1. Posizione del tema e descrizione dei procedimenti in esame	3
2. La volontaria giurisdizione nel sistema della giurisdizione	7
3. La produzione del comando e la gestione degli interessi quali elementi caratterizzanti la giurisdizione volontaria	10
4. Gli effetti dei provvedimenti nella giurisdizione volontaria	14
5. Connessioni conclusive: dal concetto al tipo	19
SEZIONE II: I PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA SCOMPARSА, ALL'ASSENZA E ALLA DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA (<i>Augusto Chizzini</i>)	23
1. Cenni introduttivi	23
2. I provvedimenti conservativi nell'interesse dello scomparso	25
3. Procedimento per la dichiarazione d'assenza	28
4. Immissione nel possesso temporaneo	35
5. Procedimento per la dichiarazione di morte presunta	39
6. Pubblicazione ed esecuzione delle sentenze	44
SEZIONE III: LA DISCIPLINA PROCESSUALE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'APERTURA DELLA SUCCESSIONE (<i>Augusto Chizzini</i>)	47
1. Profili generali sulla natura e sull'oggetto dei procedimenti in esame	47
2. Autorizzazione alla vendita dei beni ereditari	49
3. Procedimenti per la fissazione dei termini, per l'imposizione delle cauzioni e per la scelta dell'onerato	55
4. Apposizione dei sigilli	63
5. Rapporti tra apposizione dei sigilli e inventario	73

6. Rimozione dei sigilli.	74
7. L'inventario: funzione e struttura.	79
8. Profili processuali	83
9. Inventario ed accettazione beneficiata dell'eredità	90
10. Il curatore dell'eredità giacente	94

CAPITOLO II: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL SISTEMA DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

SEZIONE I: SUCCESSIONI <i>MORTIS CAUSA</i> E FALLIMENTO (<i>Massimo Montanari</i>)	103
1. Considerazioni introduttive	103
2. La morte del fallito: previsioni della legge fallimentare ed implicazioni di diritto successorio	104
3. La devoluzione dell'eredità al fallito: a) fondamento del diritto di accettazione riconosciuto al curatore dall'art. 35 l. fall.	114
4. (<i>segue</i>) b) Le modalità dell'accettazione.	120
5. (<i>segue</i>) c) Gli effetti dell'accettazione	126
6. (<i>segue</i>) d) Rapporti e interferenze con l'accettazione del fallito in proprio	132
7. Il mancato acquisto dell'eredità da parte del fallito	135
8. Sorte dei legati di cui il fallito risulti beneficiario	136
9. Il fallimento dell'imprenditore defunto: rilievi introduttivi e taglio dell'indagine.	137
10. I presupposti per la dichiarazione di fallimento del <i>de cuius</i>	138
11. La dichiarazione di fallimento del <i>de cuius</i>	143
12. Gli effetti del fallimento del <i>de cuius</i> : a) in ipotesi di accettazione pura e semplice dell'eredità.	145
13. (<i>segue</i>) b) In ipotesi di accettazione con beneficio d'inventario.	152
14. (<i>segue</i>) c) In caso di pluralità di eredi	155
15. I rapporti tra fallimento del defunto e fallimento dell'erede	156
16. La revocatoria in sede di fallimento del defunto e altre tematiche di stretta valenza concorsuale: rinvio	160
SEZIONE II: SUCCESSIONI <i>MORTIS CAUSA</i> E ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI (<i>Massimo Montanari</i>)	163
1. Morte e apertura della successione dell'imprenditore ammesso al concordato preventivo.	163
2. Gli acquisti <i>mortis causa</i> del debitore ammesso al concordato preventivo	165
3. L'ammissione al concordato preventivo dell'imprenditore defunto	168
4. Il fenomeno successorio nel quadro delle procedure concorsuali cc.dd. amministrative: rapidi cenni	170

CAPITOLO III: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO DEL LAVORO

SEZIONE I: SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* E RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO. LE CONSE-

GUENZE DEL DECESSO DEL LAVORATORE E DEL DATORE DI LAVORO (*Enrico Gragnoli*) . . . 175

1. Il decesso del lavoratore subordinato 175
2. Il decesso del lavoratore subordinato e la tutela dell'art. 18 Statuto lav. . . . 179
3. Il decesso del datore di lavoro. 183
4. Il decesso della persona accudita ed il rapporto di lavoro domestico. 188

SEZIONE II: LA TUTELA DEI SUPERSTITI NEL DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE (*Susanna Palladini*) 193

1. L'evento morte e gli effetti sulla tutela previdenziale dei superstiti. 193
2. Morte presunta ed assenza del titolare del reddito. 196
3. Le forme di sostegno previste dall'assicurazione sociale obbligatoria 198
4. I soggetti protetti e le condizioni per beneficiare dell'intervento di sostegno . . . 202

CAPITOLO IV: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

SEZIONE I: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (*Francesca Trombetta Panigadi*) 211

1. Considerazioni introduttive 211
2. Le convenzioni internazionali bilaterali e multilaterali attualmente in vigore in materia. 213
3. L'operatività del rinvio 216
4. La legge regolatrice delle successioni: il criterio di collegamento oggettivo della nazionalità del *de cuius* al momento della morte 219
5. (*segue*) Il criterio soggettivo della *professio iuris*. I suoi limiti. 221
6. (*segue*) I limiti posti a tutela dei legittimari. 225
7. Le materie regolate dalla *lex successionis* 227
8. La divisione ereditaria 234
9. La capacità di testare 237
10. La forma del testamento 241
11. (*segue*) L'applicabilità della Convenzione di Washington del 26 ottobre 1973: il testamento internazionale 244
12. La successione dello Stato 246
13. (*segue*) I limiti di operatività della disciplina di cui all'art. 49 della l. n. 218/1995 251
14. La giurisdizione in materia successoria: considerazioni generali 252
15. (*segue*) I singoli criteri di giurisdizione previsti dall'art. 50 della l. n. 218/1995 255
16. Le iniziative della Comunità europea nel settore in esame: brevi cenni 258

CAPITOLO V: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO PENALE E PROCESSUALE PENALE

SEZIONE I: LA MORTE DEL REO (*Piera Zagnoni Bonilini*) 265

1. Considerazioni introduttive	265
2. La morte del reo prima della pronunzia della sentenza penale di condanna	267
3. (<i>segue</i>) La rilevanza processuale della morte del reo	268
4. La morte del reo dopo la pronunzia della sentenza di condanna	270
5. Dubbio sulla esistenza in vita dell'imputato	271

SEZIONE II: TESTAMENTO, E REATI DI FALSO (*Piera Zagnoni Bonilini*) 275

1. Considerazioni introduttive. Il testamento pubblico	275
2. (<i>segue</i>) Una vecchia questione ancora significativa	277
3. Testamento olografo e reati di falso	278
4. (<i>segue</i>) I requisiti del testamento olografo	281
5. Uso di testamento falso senza concorso nella falsità	284
6. Soppressione, distruzione od occultamento di testamento	287
7. (<i>segue</i>) La disciplina	290

SEZIONE III: LA TUTELA PENALE DELLA VOLONTÀ DI DISPERSIONE DELLE CENERI (*Piera Zagnoni Bonilini*) 293

1. Considerazioni introduttive	293
2. L'art. 411 cod. pen. prima della l. n. 130/2001	295
3. Il terzo comma dell'art. 411 cod. pen.	298
4. (<i>segue</i>) Volontà del <i>de cuius</i> , e autorizzazione dell'ufficiale dello stato civile.	299
5. (<i>segue</i>) Successione di leggi nel tempo	301
6. La fattispecie di reato prevista all'art. 411, quarto comma, cod. pen.	302

SEZIONE IV: I DIRITTI, CONNESSI ALLA MORTE, CONTEMPLATI DA NORME PENALI (*Piera Zagnoni Bonilini*) 305

1. Considerazioni introduttive	305
2. I prossimi congiunti di persona offesa dal reato, deceduta in conseguenza dello stesso.	307
3. I prossimi congiunti e l'erede quali soggetti legittimati a chiedere la revisione del giudicato penale	309
4. Diritto alla riparazione in caso di morte del condannato.	311
5. L'esercizio del diritto di querela, in caso di morte dell'offeso, con riferimento ai delitti contro l'onore	313
6. (<i>segue</i>) Esercizio del diritto di querela per l'offesa alla memoria del defunto.	315
7. L'esercizio del diritto di querela per i reati sessuali, in caso di morte dell'offeso	317
8. La ricognizione dei "prossimi congiunti". Coniuge superstite, e convivente <i>more uxorio</i>	318

CAPITOLO VI: LA SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL DIRITTO TRIBUTARIO

SEZIONE I: L'IMPOSTA DI SUCCESSIONE (*Adriano Benazzi*) 325

1. Premessa	325
-----------------------	-----

2. Il tributo successorio. I precedenti storici	328
3. L'oggetto dell'imposta	329
4. La territorialità dell'imposta	336
5. Le esenzioni	339
6. I soggetti passivi	350
7. L'attivo ereditario	352
8. Le presunzioni di appartenenza all'attivo ereditario	354
9. Il valore dei beni e dei diritti	357
10. Intestazione fiduciaria e imposta sui vincoli di destinazione	360
11. (<i>segue</i>) L'orientamento espresso dalla giurisprudenza	365
12. (<i>segue</i>) L'orientamento emerso dalla prassi dell'Amministrazione finanziaria.	366
13. (<i>segue</i>) Alcuni spunti di riflessione e critica	370
14. Il coacervo	373
15. La dichiarazione di successione	377
 SEZIONE II: LE PASSIVITÀ DEDUCIBILI (<i>Adriano Benazzi</i>)	 379
1. Premessa	379
2. Le condizioni di deducibilità dei debiti	379
3. I limiti alla deducibilità dei debiti.	381
4. La dimostrazione dei debiti	382
5. Le spese mediche e funerarie	384

INDICI

Indice degli Autori.	387
Indice cronologico delle decisioni giurisprudenziali	393
Indice analitico.	397